

MOZIONE FINALE
Roma, 16 febbraio 2017

IV Congresso Federazione CISL Università provinciale Roma

L'Assemblea Congressuale della Federazione CISL Università Provinciale di Roma, riunitasi a Roma il 16 febbraio 2017 per lo svolgimento del IV congresso provinciale di Federazione, sentita la relazione del Segretario Nazionale Stefano Lazzarini, reggente della struttura provinciale, ne condivide e approva i contenuti.

Il Congresso esprime profondo apprezzamento per l'analisi delle problematiche universitarie presenti nella relazione e per gli stimoli offerti al confronto assembleare che ha favorito un costruttivo e articolato dibattito.

L'assemblea esprime inoltre cordoglio e vicinanza nei confronti delle popolazioni del Centro Italia sfibrate e snervate da eventi sismici e meteorologici che hanno evidenziato l'encomiabile solidarietà ed abnegazione dei vigili del fuoco, dei volontari della protezione civile e tanti altri volontari.

Nel corso dei lavori, l'assemblea congressuale ha sottolineato come sia evidente la gravità dell'attuale fase politica, economica, sociale e ha rivolto un'attenzione particolare al grave problema occupazionale che affligge il nostro Paese e soprattutto le giovani generazioni.

I timidi segnali di una inversione di tendenza rispetto agli scorsi anni, evidenziati dalle scelte di investimento nell'Università adottate dal Governo nella legge di Stabilità approvata a dicembre rappresentano interventi speciali che non risolvono i problemi atavici e strutturali delle Università.

Per l'assise congressuale è necessario sostenere il turn over pieno del personale docente e tecnico-amministrativo, incrementare il Fondo di Funzionamento Ordinario, la cui ripartizione dovrà sicuramente fondarsi su criteri di merito, definiti ex ante, che garantiscano una forma di perequazione iniziale che consenta a tutti gli Atenei di poter competere partendo da una posizione iniziale comune ed in particolar modo a quelli presenti nel sud d'Italia.

Un forte impegno finanziario deve essere assunto sul fronte delle risorse per il diritto allo studio. Questa misura richiesta in tutte le sedi costituisce il primo strumento per contrastare il calo delle immatricolazioni universitarie che si è registrato in questi anni, ripensando i meccanismi di premialità e le superborse per gli studenti meritevoli.

Per quanto concerne il comparto AFAM il Congresso ritiene che debba continuarsi a seguire il percorso di confronto intrapreso con il MIUR per quanto attiene il c.d. D.P.R. sul reclutamento, sostenendo, comunque, ulteriori soluzioni per quanto concerne il precariato storico, presente in maniera particolare anche nell'area provinciale di Roma.

L'assise congressuale sottolinea la necessità di un impegno atto a confermare la specificità delle Aziende Ospedaliere Universitarie, valorizzando il principio di integrazione tra la componente universitaria e quella ospedaliera, nel rispetto dell'appartenenza di dette Istituzioni al settore universitario in quanto strutture speciali di supporto inscindibile alle attività formative e di ricerca delle ex Facoltà mediche.

Il congresso impegna tutta la dirigenza sindacale a rivendicare nei posti di lavoro la predetta specificità opponendosi in ogni modo ai processi in corso, anche nella regione Lazio, di assimilazione degli ex Policlinici Universitari alle Aziende del SSN.

Su un piano organizzativo sindacale l'Assise assembleare esprime apprezzamento, alla luce del costante calo dei permessi sindacali, in merito all'azione di snellimento degli organi statutari. Invita, altresì, i rappresentanti eletti, ed in particolare alle nuove leve sindacali, al massimo impegno per garantire la continuità e la presenza capillare delle attività sindacali nei posti di lavoro.

L'assemblea sottolinea l'esigenza di rafforzare il ruolo del sindacato provinciale nei settori del welfare e della solidarietà oltre che nelle politiche del lavoro e universitarie. In tal senso l'accordo sul welfare siglato presso l'università Sapienza può rappresentare un modello replicabile sul territorio della provincia.

L'Assemblea esprime preoccupazione per quanto concerne il futuro della Federazione in merito all'accordo nazionale quadro del 13.07.2016 di riforma dei comparti e auspica che si realizzi l'ipotesi di dare vita a un nuovo soggetto associativo mediante un'aggregazione di scopo delle Federazioni di prima affiliazione della CISL, Scuola, Università e Ricerca che consentirebbe alla nostra federazione di conservare la rappresentatività contrattuale nel comparto e nell'area mantenendo le prerogative sindacali.

L'assemblea congressuale dà mandato al nuovo Segretario Provinciale di perseguire ogni azione utile per rilanciare le politiche per il diritto allo studio, per potenziare il ruolo della contrattazione decentrata, per chiarire i rapporti collaborativi tra facoltà mediche e ssn sulla questione dei policlinici universitari, per assicurare una maggiore visibilità della componente

docente all'interno della struttura organizzativa e di potenziare una complessiva opera di proselitismo.